



LA PROMESSA

Note di pastorale familiare
nella Diocesi di Brescia

12 ● 2021

Anno XII - Ottobre 2021 - www.diocesi.brescia.it/ufficio-famiglia-brescia



Amoris Laetitia

«**N**oi Pastori dobbiamo incoraggiare le famiglie a crescere nella fede. Per questo è bene esortare alla Confessione frequente, alla direzione spirituale, alla partecipazione ai ritiri. Ma non bisogna dimenticare di invitare a creare spazi settimanali di preghiera familiare, **perché la famiglia che prega unita, resta unita**. Come pure, quando visitiamo le case, dovremmo invitare tutti i membri della famiglia a un momento per pregare gli uni per gli altri e per affidare la famiglia alle mani del Signore. Allo stesso tempo, è opportuno incoraggiare ciascuno dei coniugi a prendersi dei momenti di preghiera in solitudine davanti a Dio, perché ognuno ha le sue croci segrete. Perché non raccontare a Dio ciò che turba il cuore, o chiedergli la forza per sanare le proprie ferite e implorare la luce di cui si ha bisogno per sostenere il



proprio impegno? **La Parola di Dio è fonte di vita e spiritualità per la famiglia**. Tutta la pastorale familiare dovrà lasciarsi modellare interiormente e formare i membri della Chiesa domestica mediante la lettura orante e ecclesiale della Sacra Scrittura. La Parola di Dio non solo è una buona novella per la vita privata delle persone, ma anche un criterio di giudizio e una **luce per il discernimento delle diverse sfide** con cui si confrontano i coniugi e le famiglie».

Papa Francesco, *Amoris Laetitia*, 227

Scrivici

famiglia@diocesi.brescia.it

cosa ah ascoltare credere teme devo mai l'amo hm pian piano posso qu può eai spe cedere t vivi vuoi ragione

Parole Sante



«**N**el Vangelo è detto che tu, **Gesù, sei il Verbo, la Parola fatta uomo**. Così tu puoi porre in risalto che noi possiamo godere della tua presenza anche prescindendo da ciò che ci manca: il contatto sensibile, la visione immediata nella conversazione umana. Tu, Signore, ci dai e ci lasci la tua Parola. **Questa tua Parola è un modo di presenza fra noi**. Essa dura, permane: e mentre la presenza fisica svanisce ed è soggetta alle vicende del tempo, la Parola rimane: "La mia Parola resterà in eterno". Attraverso la comunicazione della Parola, passa il pensiero divino, passi tu, o Verbo, Figlio di Dio fatto uomo. Tu, Signore, ti incarni dentro di noi quando noi accettiamo **che la tua Parola venga a circolare nella nostra mente, nel nostro spirito, venga ad animare il nostro pensiero, a vivere dentro di noi**. Chi ti accoglie, dice sì: io aderisco, obbedisco alla tua Parola, o Dio, e a essa mi abbandono».

San Paolo VI, Tu, presente nella Tua Parola

Con l'amore del Pastore

«**I**l segreto di una vita riconciliata è la gioia che viene dalla pace del cuore. Se la vita è il fine della creazione ed è partecipazione a ciò che è proprio di Dio e se la forma autentica della vita è quella eterna, cioè a misura di Dio, non è possibile immaginarla senza beatitudine, senza intima consolazione. La felicità cessa di esser un'utopia quando ci si apre alla rivelazione che Dio fa di sé e



le prove dell'esistenza diventano occasione per renderla ancora più splendente. Non si tratta di emozioni passeggiere. La pace che la Parola di Dio dona abbraccia il corso dell'intera esistenza e mette in conto tutte

le asperità del percorso. È la pace della fede che non viene dal mondo; è la pace annunciata dai profeti (cfr. Is 9,1-6), promessa da Gesù ai suoi discepoli (cfr. Gv 14,27) e donata loro con la risurrezione (cfr. Gv 20,19-23). Si stemperano così la tristezza, lo scoraggiamento, l'insoddisfazione, la depressione, "passioni tristi" a cui l'attuale vissuto sociale rischia di vedersi consegnare. La Parola di Dio è veramente capace di consolare, suscitando fiducia e riscattando dal senso di smarrimento».

Vescovo Pierantonio Tremolada
Il tesoro della Parola, n. 45
Lettera pastorale 2021-2022

Laboratorio d'amore



IL DISCORSO SUL MONTE

Le beatitudini. Dal Vangelo secondo Matteo, Capitolo 5

¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

DAVANTI AL SUO AMORE, GUARDA IL TUO CUORE

Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli.

Nella vostra coppia come gestite il tema professione, cose, soldi? È nelle logica della sobrietà e dell'essenziale o asseconda la logica dell'avere, del possedere, del prestigio, sacrificando magari anche il tempo della coppia? Sai amare anche i limiti della persona che il Signore ti ha posto accanto? E come vivete la preghiera personale? Siete fedeli alla Messa domenicale?

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

C'è in voi la beatitudine della Speranza? Di fronte alla morte di persone care nasce in voi, pur nella fatica, la luce della Risurrezione? Sapete consolare chi è nel pianto, nel dolore, nella malattia? E tu, fuggi da situazioni in cui il Signore chiama proprio te per consolare?

Beati i miti perché erediteranno la terra.



Preghiera

O Signore,
come hai promesso,
rendi Profeti noi
tuo i figli e figlie!
Fai che ci spinga
il vento leggero
della quotidianità
e ci scuota il fuoco
del Tuo Spirito
per uscire dai nostri
chiusi confini.
Fai che non temiamo
le ingiustizie
ma, quali Testimoni
del Tuo regno,
ci sforziamo ogni giorno
di far crescere
giustizia e pace,
fraternità e condivisione,
accoglienza e stupore,
doni di vita per l'umanità.
Donaci di meditare
e vivere ogni giorno
la Tua Parola
sull'esempio di Maria,
grembo della
profezia realizzata,
per essere Testimoni
del progetto d'amore
svelato al mondo
dal Figlio Gesù.

Nella coppia sei capace di far valere le tue opinioni con dolcezza e mitezza, senza offesa e prevaricazione? E quando scappa la mitezza, o quando nascono i muscoli lunghi, i silenzi assordanti, le facce buie... prima di chiudere la giornata, sai chiedere scusa e trovare sempre la pace?

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati.

Vivi il tuo essere coppia in questa prospettiva di sazietà e gioia? Ricordi sempre che è stato volere di Dio l'esservi conosciuti e amati per vivere insieme, per sempre, il vostro amore nel vincolo giusto, degno e gioioso del matrimonio sacramento?

Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia.

Come vivi la logica del perdono nel vostro essere coppia indissolubile? Sei capace di ricevere e donare il perdono?

Beati i puri di cuore perché saranno chiamati figli di Dio.

Come vivi la sincerità, la schiettezza di coppia, in famiglia, là dove ogni giorno ti trovi ad operare? Sei sempre fedele all'amore che Dio ti ha posto accanto per tutta la vita?

Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio.

Sapete essere una coppia che vive relazioni serene tra voi e con gli altri? Siete capaci di dialogo, confronto aperto, ascolto, accoglienza?

Beati i perseguitati per la giustizia perché di essi è il regno dei cieli.

Sai affrontare e gestire le paure che possono affiorare nella difesa di ciò che è bene, vero e giusto?

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Sapete vivere e testimoniare la radicalità del messaggio cristiano delle beatitudini nonostante il clima sociale contrario, le ingiurie, le ideologie contrarie e, talvolta, violente in parole e azioni?



Coppie sante

Adriano e Giovanna Takahashi Mondo

In quella che era chiamata Diocesi di Funay, e che comprendeva tutto l'Arcipelago giapponese, ci sono stati molte migliaia di martiri cristiani negli anni che vanno tra il 1597, coi primi martiri giapponesi, e il 1873, data in cui il Bando contro il cristianesimo venne definitivamente rimosso.

Del loro martirio vennero raccolte deposizioni nelle Diocesi di Manila o della Spagna, grazie ai racconti di mercanti europei che ne erano stati testimoni oculari. Tuttavia, per la stragrande maggioranza di loro si sono persi anche i loro nomi.

Di Adriano e Giovanna Takahashi Mondo invece sappiamo esattamente data e luogo del martirio: avvenne il 7 ottobre 1613 nella località di Arima, oggi Kitarrima nella Diocesi di Nagasaki, insieme ad altri sei compagni di fede. Un principe locale diede seguito alla persecuzione avviata dallo Shogun Tokugawa Ieyasu, il Governatore feudale dell'epoca, e fece arrestare i due coniugi insieme ad altri sei amici. Adriano era anche un Samurai, cioè un nobile guerriero, un membro della casta militare del Giappone feudale, come tutti i Samurai abilissimo nell'utilizzo della spada, la celeberrima Katana. Ma non la utilizzò per difendersi dalle guardie del Principe; questi lo sottoposero a processo sommario insieme alla moglie Giovanna e ai sei amici.

Per non aver rinnegato la fede in Gesù, sappiamo che vennero condannati al rogo, costringendoli a ripetere la Via Crucis portandosi sulle spalle il palo di legno al quale sarebbero stati legati. Arrivati al posto del terribile supplizio, vennero arsi vivi a fuoco lento. I due coniugi, insieme ad altri 186 Martiri, sono stati beatificati nel novembre del 2008 a Nagasaki, alla presenza di almeno 30.000 fedeli giapponesi.



Nagasaki, Vetrata artistica: Takahashi e compagni.

L'arte dell'amore

L'*Edera* fu l'ultimo dipinto realizzato dal pittore pavese Tranquillo Cremona prima della sua morte, avvenuta nel 1878. L'artista morì all'improvviso a Milano all'età di 41 anni, per avvelenamento da piombo. Come molti pittori, durante i lavori testava prima i colori da utilizzare. Ma al tempo quei colori avevano componenti altamente tossici e Tranquillo Cremona purtroppo, non sapendolo, li testava sulla pelle della mano o del braccio. Quei componenti velenosi derivati dal piombo, assorbiti dal sangue, gli causarono una paralisi intestinale che lo fece morire. I dipinti di Tranquillo Cremona spesso contengono immagini poco identificabili nelle quali figura e sfondo si fondono e confondono, spazio e tempo dell'amore diventano un tutt'uno. Questo dipinto, *L'edera*, mostra un languido abbraccio tra due giovani innamorati. I due sono calati all'interno di un ambiente naturale dai connotati confusi e dai confini incerti. Intorno alla coppia lo sfondo è infatti sfumato e nebuloso, privo di forme riconoscibili ma illuminato da una forza vitale. Il giovane è seduto su di una roccia e abbraccia la ragazza. Indossa un abito scuro mentre i capelli sono scompigliati, i



Tranquillo Cremona, *L'edera*.

baffi coprono le labbra desiderose di un bacio. Il momento è sicuramente denso di sentimento. La giovane infatti sembra resistere ma la sua espressione tradisce il desiderio d'amore. Un ramo di edera, unica forma vegetale riconoscibile, rafforza il gesto amoroso dell'abbrac-

cio: il termine edera viene infatti dalla radice del sanscrito *had*, che significa proprio abbraccio. Anche il termine latino *hedera* viene da lì (l'abbraccio che l'edera fa alla pianta cui si aggrappa). Ecco dunque simboleggiato con forza e passione l'abbraccio amoroso tra i due giovani.

Amore in canto

Siamo arrivati fino a qui ed io nemmeno ci credevo
Io reduce di un pianto e tu guardiano silenzioso.
Ci siamo ritrovati in due ed ora neanche ci contiamo.
Qualcuno esce
gli altri dormono fai piano.

Ti ricordi come comincio?
Ti dispiace stringermi la mano?
Io ti ho risposto non lo so,
ti ricordi come continuo?
Ti dispiace adesso se ti amo?
Con gli occhi chiusi, ho detto no.

Poi scoppiò la vita
che di più non può.
Si nasconde ovunque il nostro amore quotidiano.
Nella mia valigia e nei tuoi voli in aeroplano.
Nelle partenze all'alba improvvisate nelle mimose a marzo già fiorite.
In un miracolo che è tutto qua, nella normalità.
Li ho visti crescere così i giorni come i sentimenti.
E trasformarsi in cose semplici per noi.

Ti ricordi come comincio?
Me ne vado oppure ci bacciamo?
Comincia prima tu però.
Si nasconde ovunque il nostro amore quotidiano.

Nelle decisioni e nelle pieghe del destino.
Nelle partenze verso chissà dove.
Nelle mimose nate nella neve.
In un miracolo che è tutto qua nella normalità.
Questo ti darò il mio impegno unico.
I miei occhi accesi e timidi sul presente che ora ho.

Sì questo ti darò.
Altro non desidero,
niente meglio di così.
Niente meglio di così.

[Laura Pausini, *Il nostro amore quotidiano*]

PAGINE D'AMORE

Oltre alla grammatica del "ringraziare", che fa parte della dotazione di cortesia che ci viene impressa da bambini, quanto spazio c'è per la gratitudine nella nostra vita? E cosa genera, la gratitudine, quando si schiude ai nostri occhi come un'epifania? Sono le domande di partenza di questo libro, che compie un viaggio nell'esperienza umana della gratitudine come miccia di cambiamento nelle relazioni sociali, come valore che rafforza gli esseri umani di fronte alle prove della vita e che si può insegnare e trasmettere tra pari, nella relazione di coppia, tra genitori e figli, e nei contesti sociali, come un atteggiamento positivo e vivificante, capace di generare nuovo benessere e fiducia.

Danioni Francesca Vittoria, Regalia Camillo, *"Io ti ringrazio". Coltivare la gratitudine per il benessere di tutti*, San Paolo, 2021, pp. 128, € 14,00



PILLOLE D'AMORE

- Non riesco a dire come ogni volta che metto le mie braccia intorno a te, io mi sento a casa (Ernest Hemingway a Marlene Dietrich).
- Per qualche motivo che ignoro mi piaci moltissimo. Molto, niente di irragionevole, direi quel poco che basta a far sì che di notte, da solo, mi svegli e non riuscendo a riaddormentarmi, inizi a sognarti (Franz Kafka, Lettere a Milena).
- Il tuo amore è per me come la stella della sera e quella dei

mattino: tramonta dopo il sole e sorge prima di esso. Come la stella polare che non tramonta mai, e intreccia sopra le nostre teste una corona eternamente viva (Goethe a Charlotte Von Stein).

- Buon compleanno principessa, andiamo incontro alla vecchiaia e lo facciamo insieme. Noi pensiamo allo stesso modo. Leggiamo le nostre menti. Sappiamo ciò che l'altro vuole senza chiedere. A volte ci irritiamo un po' l'un l'altro. Altre volte, forse, ci diamo per scontati. Ma di tanto in tanto, come oggi, penso a tutto questo e mi rendo conto di quanto sono fortunato a condividere la mia vita con la più grande donna che abbia mai incontrato. Sei ancora affascinante e mi ispiri. Mi incoraggi al meglio. Sei l'oggetto dei miei desideri, la prima ragione della mia esistenza sulla Terra. Ti amo molto (Johnny Cash per i 65 anni della moglie June Carter).



Scegli la Vita

«**Q**uello che vide, cambiò tutto». **Unplanned** è un film potente, come solo le storie vere riescono ad essere. *Unplanned* vuol dire "non pianificato, imprevisto" e riprende il nome di "Planned Parenthood" (cioè "genitorialità pianificata"), un'organizzazione nata negli Stati Uniti e proprietaria di oltre 600 cliniche abortive, l'azienda abortiva più potente al mondo. Il film narra la vicenda realmente accaduta ad Abby Johnson, ex dipendente della Planned Parenthood.

Entra prima come giovane volontaria, poi come consulente psicologa. Pian piano Abby fa carriera nell'organizzazione, convinta di lavorare per il bene delle donne, fino a diventare la direttrice di una delle più importanti cliniche abortiste in Texas.

Tutto procede a gonfie vele, Abby viene persino nominata "dipendente dell'anno" nel 2008, poi succede qualcosa che cambierà per sempre la sua vita: per un'improvvisa carenza di personale, Abby deve assistere un medico durante un aborto alla 13ª settimana. «Quello che vide, cambiò tutto»: Abby vede per la prima volta un aborto per aspirazione, vede l'ecografia nella quale il bambino tenta di sfuggire alla cannula, vede la morte terribile cui è sottoposto. E a quel punto non può più far finta di non sapere. Scoppia in un pianto diretto, si licenzia e da allora diventa una strenua difensora della vita nascente.

Il film, costruito con un buon ritmo narrativo, affronta una tematica spinosa in modo coinvolgente e mai banale. Pur mostrando la crudezza delle pratiche abortive, non si permette di giudicare o di condannare chi decide di entrare in clinica ma con delicatezza riesce a presentare in modo realistico le scelte, a volte sbagliate, i sentimenti contrastanti, le vicende alterne dei vari protagonisti.

Unplanned ha il pregio di mostrare il dietro le quinte del business abortista e il dramma di tante donne che devono prendere una delle decisioni più difficili della loro vita; riesce a far-



lo in modo equilibrato, lanciando un messaggio di speranza, senza rinunciare però a mostrare la verità dei fatti, che, seppure scomoda, rimane comunque verità.

A causa dell'argomento, negli Stati Uniti la maggior parte dei mass media hanno deciso di non pubblicizzare il film. Nonostante ciò, **Unplanned** ha avuto un grande successo al botteghino e ha scosso l'opinione pubblica, risvegliando le coscienze e suscitando molti dibattiti sul tema dell'aborto volontario, in particolar proprio in Texas.

Per le tematiche affrontate, il film offre tanti spunti interessanti per approfondimenti e discussioni in classe con gli studenti dell'ultimo anno delle secondarie di secondo grado.

È disponibile una scheda didattica con le indicazioni utili agli insegnanti che volessero approfondire l'argomento.

La vicenda del film è stata narrata nel libro **Unplanned**, scritto da Abby Johnson, disponibile anche in italiano. **Unplanned** è distribuito in Italia dalla Dominus Production di Firenze che ne ha curato il doppiaggio e che lo ha portato proprio in questi giorni nelle sale italiane.

Centro Aiuto alla Vita

Contatti per necessità, informazioni o disponibilità al servizio di volontariato:

CAV San Clemente - Brescia

cav_bs2@alice.it / 030 44512

CAV Il Dono - Brescia

info@ildono-cavbrescia.it / 3803836026

CAV Spedali Civili - Brescia

marty1959@libero.it / 3208147779

CAV Calvisano

cavcalvisano@gmail.com / 360713221

CAV Capriolo

cav.capriolo@gmail.com / 3335846234

CAV Carpenedolo

gabrieleturini@libero.it / 3331333059

CAV Chiari

cavchiari@gmail.com / 030 7001600

CAV Desenzano

cavdese@gmail.com / 3356689194

CAV Manerbio

pellus@libero.it / 3281371145

Gr. Noemi - Montichiari

3331034530

CAV Pisogne

cav.pisognebs@gmail.com / 3382647586

CAV Prevalle

tizben@gmail.com / 3292120587

CAV Valsabbia

mpvgav@alice.it / 3801055195



Istituto per l'Educazione alla Sessualità e alla Fertilità INER Brescia

Consulenze alle ragazze, alle donne, alle coppie che desiderano imparare a conoscere la propria fertilità ed adottare la regolazione naturale della fertilità come stile di vita.

Via don Giacomo Vender, 25 | 25127 Brescia
cell. 339 4642288 | iner.brescia@gmail.com
www.ineritalia.org



Consultori familiari

Consultorio Brescia

Via Schivardi, 58 - tel. 030.396613
consultoriiodiocesano@consultoriiodiocesano.it

Consultorio Orzinuovi

Via Tito Speri, 3 - tel. 030.9444986
orziperlafamiglia@libero.it

Consultorio Breno

Via Guadalupe, 10 - tel. 0364.327990
consultovini@libero.it

Appuntamenti

Gruppi Galilea

Incontri di preghiera, riflessione e cammino di Chiesa per situazioni familiari difficili o irregolari, separati, divorziati, risposati

Cellatica

Santuario della Stella

- Centro Spiritualità familiare, il primo sabato del mese, ore 16.00-19.00. Domenica 10 gennaio 2021: RITIRO (ore 15.00-20.00). Iscrizioni al 3393233437 (don Giorgio).

Lumezzane

Casa e Parola

- Un mercoledì al mese, ore 20.30. Iscrizioni al 3200216062 (Diacono Diego).

Novagli di Montichiari

Centro parrocchiale

- Terzo sabato di ogni mese, ore 20.30. Iscrizioni allo 030961458 (don Cesare).

Breno

Chiesa parrocchiale

- Ogni secondo giovedì del mese, ore 20.15. Iscrizioni al 3334947408 (don Mario).



Preghiera per i bambini mai nati

Ogni primo sabato del mese, presso il cimitero Vantiniano di Brescia, alle ore 15.30 una preghiera sulle tombe dei bimbi mai nati (aborti naturali). Iniziativa promossa dal Movimento per la vita e dall'Ufficio per la famiglia.

Preghiera per la vita

Ogni prima domenica del mese, alle ore 16.00 nella Basilica delle Grazie in città si celebra la S. Messa animata dal "Movimento per la vita".

Preghiera per la famiglia

Ogni terzo venerdì del mese, alle ore 18.00 nella Cattedrale di Brescia, Santa Messa celebrata per le famiglie.

Preghiera per i figli in Cielo

Brescia, Centro Pastorale Paolo VI: ogni terza domenica del mese, dalle ore 16.00 alle 19.00.

Giornate di ritiro per giovani coppie

Brescia, Centro Pastorale Paolo VI: ciclo di incontri, il primo domenica 7 novembre 2021, dalle 9.30 alle 17.00. Iscrizioni all'Ufficio Famiglia: 0303722232 oppure 3296462655.

Istituto Pro Familia

Ciclo di incontri mensili, il primo domenica 17 ottobre 2021, dalle ore 15.00 alle ore 18.30. Iscrizioni al Pro Familia tel. 03046358 oppure 030292286.

Percorso di preghiera per persone in stato di vedovanza

Istituto Pro Famiglia, il 2° martedì del mese dalle 14.30 alle 16.00. Per info e iscrizioni: tel. 03046358 oppure 030292286.



Alcuni santi, come Filippo Neri, Francesco di Sales e Teresa d'Avila, tra gli altri, sono famosi non solo per la loro santità di vita, ma anche perché sapevano usare l'umorismo per creare un clima di serenità e gioia

Sorridiamo

